

SCUOLA E AZIENDE

Borse di studio da tremila euro per dodici studenti del "Viola"



I PREMIATI e i relatori ieri alla cerimonia di consegna delle borse



Dodici studenti dell'istituto tecnico industriale "Viola" di Rovigo sono stati premiati ieri mattina con una borsa di studio di tremila euro a testa per aver partecipato a tre progetti di ricerca «Tekne» finanziati dalla Regione e dal Fondo sociale europeo.

I piani di lavoro di titolarità del Consorzio Cifir scarl, ente di formazione di Unindustria Rovigo, con il patrocinio del Gruppo giovani imprenditori, hanno visto nell'istituto un partner tecnico qualificato nella realizzazione di progetti di qualità da svilupparsi di concerto con le aziende: «È la prima volta - ha detto il dirigente scolastico Patrizia Bellinello - che le aziende sono presenti e questo lo consideriamo un valore aggiunto perché è un modo per far avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro. È stato importante che i ragazzi delle quinte classi abbiano potuto conoscere le fasi lavorative, un modo per mettersi alla prova. Cercheremo, poi, di dare rilevanza a questo progetto con un convegno che si terrà in autunno».

I progetti ai quali hanno partecipato gli allievi sono stati progetti di ricerca e di approfondimento tematico, individuali o di gruppo che hanno consentito di realizzare, in cinque mesi di lavoro, programmi utili alle aziende nelle quali hanno collaborato i ragazzi. Gli alunni, infatti, hanno realizzato un prototipo di impianto in grado di connubire l'aspetto degli allarmi, uno di automazione industriale, oltre alla realizzazione di un sito web dedicato alla individuazione di siti turistici e attrezzature.

I partecipanti sono, per l'indirizzo informatico: Davide Borgato, Daniele Sciuto e Marco Tessari, per l'indirizzo meccanico: Mauro Bellato, Enrico Furegato e Nicola Gianese e per l'indirizzo chimico: Mariabeatrice Berti, Elisa Giavarini e Christopher Castaldello.

«L'economia non cresce se non ci sono ricambi - ha affermato Renzo Moro di Unindustria - con questo istituto stiamo lavorando e costruendo creando momenti di reciproca conoscenza».

Elena La Terza

